# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo!

Nell’Antico Testamento il Padre non solo ha promesso il suo Messia. Non solo ha detto chi è il suo Messia: il Figlio da Lui generato nell’oggi dell’eternità. Non solo ha detto che il suo Messia è anche il Figlio di Davide. Ha profetizzato anche le grandi sofferenze che si sarebbero abbattute sul suo Cristo. Ecco due Salmi che rivelano l’origine eterna del Cristo di Dio: *“Perché le genti sono in tumulto e i popoli cospirano invano? Insorgono i re della terra e i prìncipi congiurano insieme contro il Signore e il suo consacrato: «Spezziamo le loro catene, gettiamo via da noi il loro giogo!». Ride colui che sta nei cieli, il Signore si fa beffe di loro. Egli parla nella sua ira, li spaventa con la sua collera: «Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna». Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane. Le spezzerai con scettro di ferro, come vaso di argilla le frantumerai». E ora siate saggi, o sovrani; lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore. Imparate la disciplina, perché non si adiri e voi perdiate la via: in un attimo divampa la sua ira. Beato chi in lui si rifugia” (Sal 2,1-12). “Di Davide. Salmo. Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici! A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell’aurora, come rugiada, io ti ho generato. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchìsedek». Il Signore è alla tua destra! Egli abbatterà i re nel giorno della sua ira, sarà giudice fra le genti, ammucchierà cadaveri, abbatterà teste su vasta terra; lungo il cammino si disseta al torrente, perciò solleva alta la testa (Sal 110,1-7).* Ecco la prima verità che Gesù mostra ai suoi tre apostoli sul monte: Lui è veramente Dio. Lui è avvolto di tutta la luce di Dio. Lui viene veramente da Dio. Viene da Dio, secondo i Salmi, per generazione eterna. Se è Dio a lui va dato ascolto come si ascolta Dio. Sulla sua bocca ogni parola è verità.

Gesù va ascoltato perché solo Lui sa cosa il Padre ha scritto per Lui e solo Lui sa le modalità storiche per dare compimento a tutte le Parole scritte dal Padre nello Spirito Santo. Ascoltare altri significa ascoltare chi non conosce il Messia secondo verità. Lo conosce secondo i pensieri che non sono di verità. Questo ascolta vale per i discepoli e anche per essi stessi. Anche loro devono ascoltare Cristo Gesù e devono smettere di ascoltare il loro cuore o di inseguire i loro pensieri. Si va dietro Cristo per ascoltare solo Cristo. Se segue Cristo per vedere come Cristo obbedisce alla volontà del Padre. Si va dietro Cristo per imparare come si obbedisce al Padre in ogni sua Parola. Oggi è questo il grande peccato cristiano: si è abolita l’obbedienza alla Parola scritta. Si obbedisce ad una volontà di Dio pensato dall’uomo. Cristo Gesù non ha invece obbedito ad una volontà del Padre pensata da Lui. Ha sempre obbedito alla Parola scritta per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi, Parola scritta compresa nella sapienza, scienza, intelligenza dello Spirito Santo, Parola scritta alla quale Lui ha sempre dato obbedienza nel consiglio, nella pietà, nel timore, nella fortezza dello Spirito Santo. Se non si abolisce alla Parola scritta, rimane solo il pensiero del più forte che viene imposto al più deboli o da chi ha più potere a colui che ha meno potere. Questo è vero sacrilegio. È vero insulto a Dio e alla Parola scritta.

*Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d’aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All’entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «**Questi è il Figlio mio, l’eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc 9,28-36).*

Non possono essere né i farisei, né i sadducei, né gli scribi a dirci chi è il Cristo di Dio. Costoro non conoscono Dio. Non possono essere gli altri uomini a dirci chi è il Cristo di Dio. Anche costoro non conoscono né Dio né la Parola di Dio. Neanche gli altri apostoli possono dire chi è il Cristo di Dio. Anche loro sono ancora nella grande ignoranza dei divini misteri. Ecco perché il Padre chiede che si ascolti Cristo Gesù. Lui è il solo che conosce il suo mistero. È il solo che lo può rivelare. Come lo rivela Gesù? Vivendolo e insegnandolo. Vita e insegnamento sono in Lui una cosa sola. Lui insegna il suo mistero vivendolo. Vive il suo mistero insegnandolo. Il sommo dell’insegnamento lo dona dalla croce, sulla quale da Crocifisso, insegna al mondo quanto è grande il suo amore per il Padre suo. Il Padre suo attesta la verità di ogni Parola e di ogni opera di Cristo Gesù risuscitandolo e facendolo sedere alla sua destra. La stessa verità vale per il cristiano. Solo il cristiano che vive ogni Parola scritta per Lui nelle Divini Scritture sa chi è il cristiano. Chi non vive in obbedienza perfetta alla Parola scritta per lui nelle Divine Scritture non sa chi è il cristiano. Non sapendolo neanche lo potrà insegnare agli altri. Ecco quale è oggi la nostra grande povertà e miseria spirituale: non sapendo chi noi siamo, perché non conosciamo le Divine Scritture e neanche le viviamo, non possiamo dire al mondo chi è un vero cristiano. La Madre di Gesù lo aveva detto: Siete senza la Parola del Figlio mio. Conoscetela. Vivetela. Annunciatela. Ricordatela. Madre di Dio, vieni a rinnovare con divina potenza il tuo invito. **12 Ottobre 2025**